

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria; pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Le linee generali per la totale avocazione dei profitti di guerra

ROMA, 3. — È stato firmato il decreto reale che approva il testo del regolamento per l'avocazione allo Stato dei profitti di guerra.

Si innesta all'imposta già esistente gli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra, che colpisce la parte dei profitti conseguiti dal contribuente e a lui rimasti dopo il prelievo dell'imposta ed altri oneri e passività relativi. Siffatta quota residua sarà formare oggetto della avocazione e si eserciterà perciò mediante la sottrazione alle aliquote progressive della imposta sugli aumenti di patrimonio, della quota unica del cento per cento.

Intanto nella preesistente imposta sui profitti di guerra si detraevano per determinare l'arteria tassabile il reddito ordinario dell'azienda, la imposta di sovrapposita sui profitti di guerra, l'imposta di successione, le altre imposte e gravami tributari inerenti ai profitti stessi e talora erogazioni di utili in beneficenza assistenziale pubblica, il regolamento ha aggiunto a quelli indicati altri titoli di esenzione come le spese sopportate dalle aziende per la loro costituzione e funzionamento per gli aumenti di capitale, la imposta di ricchezza mobile pagata sugli interessi ai portatori di obbligazioni e sui stipendi e salari del personale di aziende, alcune imposte pagate all'estero, le quote per le assicurazioni obbligatorie a favore degli operai ed impiegate, le lire 20 mila fissate dalla legge, il reddito in rapporto alle provvigioni pagate all'estero sempre in rapporto alla situazione dello aumento di patrimonio tassabile.

mitato a tutto il 30 giugno 1921. Parimenti è stato limitato a tutto il 30 giugno 1921 il termine di presentazione delle domande di risarcimento danni che erano state precedentemente dichiarate inammissibili, perchè prodotte fuori termine. Sarà pertanto opportuno che gli interessati si affrettino a presentare le domande in tempo utile.

Le ricerche dei prigionieri di guerra

ROMA, 3. — Il ministro della guerra ha rievocato le seguenti notizie circa i militari italiani caduti prigionieri e non rimpatriati:

La commissione mobile inviata in Ungheria trasmise per un elenco di 1640 morti nel campo di Somorja ed essendo risultato che per 80 di essi non si era ancora avuta notizia della morte, il ministero provvide alle relative partecipazioni alle famiglie.

Successivamente nel dicembre 1920, la commissione inviò un elenco di altri 147 decessi avvenuti in varie località di 82 dei quali non si aveva notizia, ed il ministro fece subito le necessarie comunicazioni.

Da ultimo la commissione ha presentato la relazione dei suoi lavori rilevando che il suo compito è stato reso più difficile per l'abbandono assoluto in cui si trovano non noti, nonché di 19 ex prigionieri tuttora viventi i quali non intendono rimpatriare. In nessun luogo la commissione non ha trovato prigionieri tratti coattivamente. La delegazione d'Italia a Belgrado interessata subito dal suddetto ministero ad occuparsi delle ricerche dei prigionieri internati nella Jugoslavia, ha fatto conoscere che il numero di essi non è rilevante e che in massima si tratta di militari che non intendono rimpatriare. Le autorità militari locali si occuperanno di buon grado per ricerche. Man mano che saranno rintracciati o si presenteranno alla Legaz., per gli ex prigionieri che desiderano rimpatriare, sarà subito provveduto al loro invio in Italia. La R. Delegazione d'Italia a Vienna ha consacrato un assiduo ed efficace lavoro alla ricerca nei prigionieri di guerra ed ha proceduto alla compilazione di un schedario dei morti in prigionia che appena completato sarà inviato a Roma per integrare quello qui piantato.

Nel solo mese di gennaio corrente anno, la R. Delegazione ha rintracciato 291 atti di morte, ha fatto ricerche per 634 militari, ha dato risposta a 935 richieste pervenute dall'Italia. Nelle ricognizioni pervenute dei cimiteri sono stati raccolti i nomi di circa 350 militari di cui si ignorava la morte e per tutti costoro la già Delegazione ha iniziato corrispondenza coi comuni di origine coi depositi di reggimento per giungere ad una completa e sicura identificazione. L'ufficio informazioni presso il ministero della guerra dal mese di marzo 1919 ad oggi, ha fatto circa 38 mila comunicazioni di morte a riguardo di militari deceduti in prigionia per i quali erano giunte richieste o informazioni.

Movimento di Prefetti

ROMA, 3. — Con decreto reale in data ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Masi gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto di Catanzaro, e Limongelli comm. dott. Alfonso, prefetto di Lecce, collocati a disposizione del Ministero dell'Interno.

CANTORE gr. uff. dott. Decio Samuele, prefetto di UDINE, destinato a Pavia.

Berti comm. dott. Roberto, prefetto di Pavia, destinato a Reggio Emilia.

BONIGURINI comm. dott. Abdenago, prefetto di Reggio Emilia, destinato a UDINE.

Orestano comm. dott. Pietro, vice-prefetto, nominato prefetto a Lecce.

Porro comm. dott. Ettore, vice-prefetto, nominato prefetto a Catanzaro.

Il ministro Bonomi al Tesoro

ROMA, 4. — Ieri alle 11.30 l'on. Bonomi ha preso possesso del dicastero del Tesoro ricevendone la consegna dall'on. Meda il quale nel prendere congedo ha presentato al successore i funzionari sottoposti del ministero.

Colpi di rivoletta contro i fascisti a Bologna

BOLOGNA, 3. — Stamane in occasione del convegno interregionale dei fascisti al teatro comunale gemitissimo parlò Benito Mussolini applauditissimo. All'uscita si è formato un imponente corteo che percorse le vie della città, animatissime ed imbandierate. Tutta la popolazione volle cogliere l'occasione di

manifestare i suoi sentimenti patriottici: nessun incidente. Nel pomeriggio in via S. Vitale furono esplosi colpi di arma da fuoco contro i fascisti da un caffè ed effettuato due arresti. Uno degli arrestati, socialista, confessò di essere l'autore. Furono sparati altri colpi fruttando.

Un gruppo di fascisti riusciva ad invadere il circolo Zanardi donde era partito qualche altro colpo d'arma da fuoco. Tavoli, sedie, carte furono gettate sulla strada e bruciate.

Il pronto intervento della forza, fece terminare il tafferuglio. Altri piccoli incidenti verificarono fuori porta Zamboni, ove abitano numerosi sovversivi. Dalle case furono tirati tre colpi d'arma da fuoco contro un gruppo di fascisti. La forza pubblica effettuò perquisizioni ed arrestò otto persone; sequestrò alcuni caricatori, moschetti e pugnali.

Nella serata i fascisti formarono un corteo con fiaccolata e percorsero via Indipendenza. Piazza Vittorio Emanuele, Via Rizzoli, animatissimi. La folla era plaudente. Nessun incidente.

Al Senato

ROMA, 4. — Nelle sedute di ieri il Senato approvò una legge contro alcune frodi in materia di tasse da bollo e poi

Ultimatum dell'Italia della Picc. Intesa all'Ungheria per l'espulsione di Carlo entro giovedì

BUDAPEST, 4. — L'Italia e la piccola Intesa, hanno inviato all'ammiraglio Horthy un ultimatum per trasformarlo che se l'ex imperatore Carlo non avrà lasciato il territorio ungherese, giovedì al più tardi saranno iniziate operazioni contro l'Ungheria.

Lo zampino del famoso Sisto?

MADRID, 4. — L'agenzia «Fabra» smantisce categoricamente le voci secondo le quali il ministro di Spagna avrebbe rilasciato al principe Sisto di Borbone-Parna un passaporto intestato ad un falso nome e che sarebbe stato utilizzato dall'ex imperatore Carlo per uscire dalla Svizzera.

Carlo ammalato, non vorrebbe partire

VIENNA, 4. — Secondo notizie che i giornali viennesi ricevono da Steinmann: L'ex imperatore Carlo è caduto malato per infiammazione alla gola, accompagnata da febbre, e deve perciò rimanere a letto. Secondo affermazioni di personalità che lo circondano, l'ex sovrano sarebbe sempre contrario alla partenza ed avrebbe intenzione di attendere la prossima riunione dell'assemblea nazionale ungherese che deve aver luogo domani.

Horty non s'è dimesso

BUDAPEST, 3. — Il «Correspondenz Bureau» ungherese dichiara completamente infondate le notizie diffuse all'estero che il reggente Horthy si sarebbe dimesso rimettendo i poteri a Carlo di Asburgo.

L'America non ci condona i debiti

PARIGI, 4. — L'«Echo de Paris» ha da New York: La nuova amministrazione americana ha deciso di rinviare per un anno e cioè fino alla fine del mese di aprile 1922 ogni decisione per ciò che riguarda i debiti alleati agli Stati Uniti. Il pagamento degli interessi di tali debiti resta sospeso come precedentemente.

L'Assemblea Nazionale Ungherese rigetta il tentativo di Carlo

BUDAPEST, 4. — La seduta pubblica dell'assemblea nazionale, che è riuscita dignitosa e seria, è stata preceduta da una riunione segreta. La crisi di gabinetto è stata evitata in seguito all'accordo raggiunto dai suoi partiti ministeriali, l'agrario ed il cristiano.

Vivissima era l'attesa. Alla seduta, assistevano quasi tutti i deputati. Nelle tribune diplomatiche c'erano i rappresentanti di tutti gli Stati alleati e associati; le tribune pubbliche erano gremite.

discusse i provvedimenti per agevolare la costituzione di abitazioni. Arlotta nota che è quattro quinti dei 15 milioni concessi dal Governo sono stati assorbiti da Roma. Si approvò assieme a parecchi altri disegni di legge fra i quali l'aumento di alcune tariffe per i notai, provvedimenti per l'insegnamento industriale, provvedimento per il personale del R. Lotto.

Nella seduta odierna si svolge una interrogazione sull'azione dei governatori in Libia. Il ministro delle Colonie dichiarò in proposito che le condizioni della Tripolitania sono ancora difficili. Mosca per varie critiche alla nostra condotta debole ed incerta. Con voci di «basta! basta!» è troncata in argomento il discorso del sen. Libertini dopo un lungo svolgimento di una interrogazione di Brazza sul trattamento fatto agli italiani portatori delle obbligazioni della Subtahn in confronto dei francesi si approvano alcune leggi, fra cui quelle dei provieri, del censimento, della retribuzione delle classi aggiunte, nelle scuole medie, delle disposizioni relative alla resa dei conti, tra parte degli enti locali delle regioni invase e sgombrate e alle contabilità delle gestioni per la assistenza dei profughi e per la riparazione dei danni di guerra nelle tre librate.

La nuova fiammata comunista già soffocata in Germania

BERLINO, 4. — La sommossa dei comunisti volge verso la fine. Da molte parti è annunciata la calma: nell'Alta Slesia è stata raggiunta mediante l'energia delle truppe tedesche. Il presidente della polizia ha potuto con tollerare il divieto di fenomeni cortei e di croci e di tenere comizi.

Alcuni episodi di fascisti vanno tuttavia svolgendo: Informazioni ufficiose di come che ieri truppe di polizia, giunge da Halle ad Eisenach dispersero presso Consenstedtura una banda di 500 insorti di cui rimasero uccisi venti e venti feriti e fatti prigionieri. La polizia è impadronita di sei mitra-pistole, di 150 fucili e di varie migliaia di cartucce. Durante un'azione effettuata presso Verberne, la polizia ha fatto circa cinquanta prigionieri.

Il numero totale dei prigionieri sorpassa i 4000. Gli altri conflitti si sarebbero verificati a Moer: alla sinistra del Reno con tre morti e 27 feriti tra gli operai comunisti. Un altro ucciso dalla polizia, Lavelle rimasto ad Halle.

La controffensiva turca

TRE DIVISIONI GRECHE DISTRUTTE

COSTANTINOPOLI, 4. — Dopo la caduta di Afium Karahissar, il governo turco di Angora aveva diramato ordini alle varie città dell'Asia Minore prospettando l'eventualità di reggersi prossimamente in modo autonomo per il continuo aggravarsi della situazione. Ora tre truppe turche hanno preso la contropressiva contro i greci che apertamente sono aiutati in ogni modo dalla polizia inglese nell'Egitto.

Nonostante tutto, una prima battaglia presso Afium Karahissar è stata vinta: di 5 divisioni greche, tre sono andate distrutte. La seconda battaglia data presso Ineu è stata egualmente vinta in un modo strepitoso.

Non tarderà molto che i greci saranno costretti ad una ritirata generale da tutto il fronte. Le nostre truppe incalzano, mentre il tentativo greco di offensiva è andato completamente fallito.

Nuovi sistemi di lotta dei sinn feiners

LIVERPOOL, 3. — Trecento vetrine di negozi sono state danneggiate nella notte scorsa, sembra da sinn feiners, per mezzo di diamanti taglia-vetro. I danni ascendono a una somma considerevole.

La festosa accoglienza dei soldati italiani a Madrid

MADRID, 4. — Le rappresentanze italiane di passaggio da Madrid per recarsi ad assistere alla cerimonia in onore del morto sconosciuto dell'esercito portoghese a Lisbona, furono festeggiate al loro arrivo e durante le ore di permanenza. Venero incontrati dal ministro della guerra dall'ambasciatore di Italia barone Fasciotti e da altre personalità della colonia italiana. Gli onori vennero resi da un reparto del reggimento Savoia di cui è colonnello Vittorio Emanuele III. Tanto dall'ambasciatore di Italia quanto dalla superiore autorità militari, vennero offerti banchetti agli ospiti graditi. Nel pomeriggio di ieri, furono invitati a trattenimenti di vario genere nella città sempre accompagnati da cortesi colleghi spagnoli. Più tardi ha ricevuto Re Alfonso in udienza speciale.

Note finanziarie

'Ansaldo, contro la 'Commerciale.

Gli avvenimenti internazionali e più specialmente quelli della nostra politica interna, certo non sono fatti per generare nelle nostre Borse la miglior allegria ed il buon animato negli affari. Anche nella settimana il nostro mercato è stato improntato ad una generale svogliatezza, pesante e assolutamente privo di interesse con assoluta scarsità di affari.

Anche nei «Fondi di Stato» accentuata debolezza e completamente trascurati: Consolidato 75.50 per fine 75.25 contante. Rendita perde ancora dalla precedente ottava e finisce 72.10.

Nei «Bancari» tendenza debole incerta. Le «Banca d'Italia» cedono ancora e quotano 1395; le «Commerciale» in reazione dopo aver toccato 1028 finiscono 1040 ex; le «Credito» perdono circa 10 punti e finiscono 633; le «Sconto» ferme 573.

Del gruppo le meglio tenute le «Banca Roma» che chiudono domandate 112. Nel comparto dei «Trasporti» migliori le «Meridionali» a 280; «Mediterranea» 140 meglio tenute le «Venete» a 627. Ancora in sensibile reazione e molto contrastate le «Rifattino» che cedono a 535 «Lloyd Sabauda» 256. La «Libera Triestina» perduta la sua fisionomia di titolo in movimento ascendenziale, cede ancora e si riduce a 609.

Nei «Siderurgici» le «Terni» reazionano a 548-50; le «Ilva» sempre trascinate al ribasso finiscono a 90 offerte; le «Ilva» pesanti 74; molto resistenti le «Ansaldo» a 124. Nelle «Fiat» incertezza ma pur tuttavia titolo è sempre ben manovrato. Chiude a 168.

Ben tenuti e ricercati gli «Immobiliari»: «Beni Stabili» 326; «Fondi Rustici» 238; «Immobiliari» resistenti 419; ferme le «Fondazioni» a 96.

Di nessun interesse i «Saccariferi», «Tridania» ferme a 280; «Raffinerie» 322; «Industrie zuccheri» reazionano a 315; per il «Carburo» lottava ha segnato una lieve migliorata 660. Le «Gas di Roma» guadagnano circa 15 punti e si iscrivono a 420; le «Edison» perdono ancora e quotano 407; le «Marconi» forse per l'irregolarità dei cambi 187.

Migliori le «Cotoniere Meridionali» a 102.

Borsa di Milano

MILANO, 4. — Rendita 3 1/2% 72 — Consolidato 5% 75.35 — Banca d'Italia 1333.50 — Banca Commerciale 1020 — Credito Italiano 627 — Banca It. di Sconto L. 571.50 — Banco Roma 112.

I cambi

MILANO, 4. — Francia 169.75 — Svizzera 419.62 — Inghilterra 94.57, Stati Uniti 24.08 — Germania 39.30.

Dall'Italia

È giunta a Roma la Delegazione polacca per la conferenza tra gli Stati eredi dell'Austria che è fissata definitivamente per il 6 corrente. È giunta pure ieri l'altro la Delegazione austriaca.

La linea doganale degli alleati — secondo le decisioni della conferenza degli ambasciatori sarà portata al di là del Reno; si percepiranno tariffe con un aumento del 25% sulle tariffe tedesche.

Risarcimento dei danni prodotti dal nemico

ROLANDO le norme internaz.

ROMA, 4. — Con R. Decreto legge del termine in corso di pubblicazione in Gazzetta per la presentazione delle domande di risarcimento di danni causati da atti di ostilità dal nemico contrari ai principi del diritto di guerra generalmente ammessi e riconosciuti, è stato li-

La festosa accoglienza dei soldati italiani a Madrid

MADRID, 4. — Le rappresentanze italiane di passaggio da Madrid per recarsi ad assistere alla cerimonia in onore del morto sconosciuto dell'esercito portoghese a Lisbona, furono festeggiate al loro arrivo e durante le ore di permanenza. Venero incontrati dal ministro della guerra dall'ambasciatore di Italia barone Fasciotti e da altre personalità della colonia italiana. Gli onori vennero resi da un reparto del reggimento Savoia di cui è colonnello Vittorio Emanuele III. Tanto dall'ambasciatore di Italia quanto dalla superiore autorità militari, vennero offerti banchetti agli ospiti graditi. Nel pomeriggio di ieri, furono invitati a trattenimenti di vario genere nella città sempre accompagnati da cortesi colleghi spagnoli. Più tardi ha ricevuto Re Alfonso in udienza speciale.

Interessi e Cronache del Friuli

Il Consorzio friulano fra le Cooper. di Produzione e Lavoro riconosciuto Ente Morale

Veniamo informati che il Consorzio friulano tra le Cooperative di produzione e lavoro con sede in Udine è stato riconosciuto dal governo come Ente Morale con R. D. 13 12 1921.

Siamo lieti di dare questo annuncio perché si tratta del riconoscimento di un istituto che in Friuli e nella Venezia Giulia ha preso in brevissimo tempo il più ampio sviluppo.

Infatti mentre nel maggio scorso nella nostra Provincia si contavano solo 15 Cooperative oggi queste giungono alla bella cifra di 41.

Lo sviluppo cooperativistico si è affermato anche nella Venezia Giulia con sei Cooperative legalmente costituite con sede d'amministrazione propria.

Giova notare, ad onore del nostro Friuli, che questo è il primo riconoscimento in Italia a Ente Morale di Consorzi fra Cooperative di Lavoro e di Produzione.

Un primo finanziamento per la Villa Santina-Ampezzo

Ci scrivono da Tolmezzo, 4:

Il nostro egregio Sindaco, avv. Candusso, è giunto oggi a Tolmezzo con una ottima notizia: il ministero s'è finalmente deciso ad iniziare il finanziamento per i lavori del tronco Villa Santina-Ampezzo della Udine-Tolmezzo, assegnando un primo stanziamento di cinque milioni.

La nuova, che ha un interesse regionale, ha riempito di esultanza i cittadini di Tolmezzo ed i carnici tutti. Dal palazzo municipale sventola festivo il tricolore.

L'esultanza è giustificata nei nostri amministratori perché il Municipio popolare di Tolmezzo è stato uno dei più fervidi coadiutori della Provincia nel «risattare» — è la vera parola — dal Governo il finanziamento dell'opera, che pure risolve in parte il problema della disoccupazione carnica e che risponde ad uno dei più vitali interessi di Trieste e del Friuli.

Giunta Provinc. per il collocamento e la disoccupazione

NORME GENERALI

Dovranno essere esclusi dal sussidio:

1. Coloro che non abbiano compiuto i 15 anni di età e coloro che abbiano compiuto il 65 anno.

2. Coloro che per causa di infermità o per convalescenza non sono attualmente abili all'esercizio della rispettiva professione.

3. Coloro che sono dediti all'ozio o all'ubriachezza e che frequentano abitualmente le rivendite di bevande alcoliche.

4. I lavoratori a domicilio e gli addetti ai servizi domestici.

5. I lavoratori che rifiutano un'occupazione qualsiasi o che siano respinti dai datori di lavoro per giustificati motivi, riconosciuti dalla Giunta provinciale (sede in Udine).

6. Coloro che senza giustificato motivo, siano privi della tessera di assicurazione.

7. Coloro che si sono licenziati volontariamente.

II.

Saranno ammessi al sussidio di disoccupazione, in base al decreto legge 19 maggio 1919 n. 2214:

Gli operai di ambo i sessi e gli impiegati per cui conto risultino versati 24 contributi quindicinali e un numero equivalente di contributi settimanali e giornalieri.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

1. Le domande si debbono presentare agli organi erogatori, su apposito modello, per l'invio alla giunta prov. per il Collocamento e la disoccupazione.

In attesa dei moduli, si adoperano due copie delle domande di vecchio tipo.

2. La documentazione che deve accompagnare la domanda, risulta:

- a) del certificato dell'Industriale che ha dimesso l'operaio.

- b) della tessera di assicurazione.

- c) della dichiarazione dell'organo di Collocamento da cui risulta sia l'iscrizione del richiedente sia l'impossibilità di corrispondergli il lavoro.

III.

PAGAMENTO

1. Si fa coi soliti elementi ricevute e coi cartellini registro e di riscossione.

2. La decorrenza e la misura del sussidio non fissato dalla giunta Provinciale.

3. La contabilità e la registrazione deve essere separata da ogni altro servizio di sussidi, sia riguardante il biennio 1919-20, sia quella di cui alla parte 3.

Le somme necessarie per ogni paga-

mento quindicinale devono essere richieste in tempo alla Giunta con specifica tabella.

SUSSIDI

IN REGIME TRANSITORIO

Per le domande e documentazione circa i sussidi in regime transitorio, si segue la stessa procedura indicata nella 2.a parte, ossia necessita, oltre la domanda:

- a) Certificato dell'industriale;
- b) Tessera di assicurazione;
- c) Dichiarazione di iscrizione all'organo di collocamento;

- d) Cartellino di riscossione o cartellino registro se l'operaio fu sussidiato nel 1920.

- e) Giustificazione per la mancanza contribuita, se questa è dipesa da malattia (certificato del medico) servizio militare (unire copia di congedo).

PAGAMENTO

Si eseguisce secondo le norme elencate nella parte 2.a ma si deve tener nettamente distinta la contabilità e la registrazione.

Deve pure farsi distinta la domanda dei fondi di pagamento.

Se chi percepisce il sussidio a titolo del dec. 30 gennaio, consegue il diritto al regime assicurativo per aver compiuto il versamento di 24 contributi quindicinali, cambia titolo per il sussidio, e questo deve essere iscritto nel contabile di cui alla 2. parte e il cartellino registro del lavoratore viene passato nel casellario dei sussidiati in regime assicurativo.

N. B. — Il decreto 30 gennaio 1921, provvede sostanzialmente ad un anticipo di sussidi e quindi, quando un lavoratore raggiunge il diritto al sussidio in regime assicurativo, i giorni già sussidiati vengono detratti dal periodo cui egli ha diritto in virtù dell'assicurazione.

CONTROLLI

Per i controlli si richiede la presenza quotidiana dei disoccupati.

DURATA MASSIMA DEL SUSSIDIO

Giorni 45 compresi nel periodo dal 1 febbraio al 31 luglio 1921

Operai edili dal 1 marzo 1921 al 31 luglio 1921.

VITA DEL PARTITO

Domenica mattina nella sede della sottosezione di Cussignato, l'avv. Odorico de Pace, ha parlato sul tema: «Il partito popolare di fronte al paese nel momento politico attuale».

SUTRIO

La premiazione alla Scuola di disegno

Con solennità eccezionale e con la partecipazione di tutte le classi sociali, senza distinzione di partito, si volle festeggiare il 28 p.p., la distribuzione di ben 25 medaglie ad allievi della scuola di disegno di Sutrio, da molti anni condotta, con entusiasmo, dal benemerito ed egregio prof. Linussio sig. Romano.

Dieiamo subito che la festa in parola assurse al grado di memorabile avvenimento nei fasti della vita sutriese.

Dopo l'infanta giornata di Caporetto, non si era più ripetuta fino ad oggi la commovente ed auspiciata cerimonia. Ed era perciò ben giusto che, dopo le tragiche ore dell'armi ed in mezzo all'attuale fremito convulso di rivolta nazionale, l'anima di Sutrio, respirasse all'unisono le soavi fragranze di un giorno ristoratore.

Riferiamo i particolari:

Alle ore 14 circa il cortile adiacente al magnifico palazzo municipale, è letteralmente stipato di popolani, autorità e scolari.

Si compone tosto il corteo, che, preceduto dallo splendido vessillo delle scuole di disegno, snodandosi, punta verso il salone, gentilmente concesso, del signor Alvise Del Moro.

Il vessillo, entra maestoso nella sala graziosa, e, dalla tribuna di questa, prorompe solenne, grandioso, l'inno d'Italia, suonato con vivo entusiasmo dai bravi giovani della filarmonica sutriese ed accolto con visibile commozione dalla folla che fa ressa intorno ai festeggiati.

Il ritratto dell'Augusto Sovrano, che giganteggia, cinto di verdi rami è baciato dagli stendardi della Patria.

Fra i presenti alla cerimonia notiamo il sig. G. B. Marsilio, l'attuale giunta al completo, con in testa l'avv. Moro dott. G. B., sindaco; rappresentanti della cessata giunta, il sig. Linussio prof. Romano, il sig. Angelo Matiz, direttore didattico per l'alto But; il sig. Martinis maestro di Treppo Carnico, il sindaco di Paluzza, rappresentanze di Cercivento, il corpo degli insegnanti di Sutrio al completo, vari intervenuti da Tolmezzo ed altri paesi di cui ora ci sfugge il nome.

Al tavolino dei premiandi siede il sig. Sindaco. Ad esso fan corona le autorità, gli scolari, gli invitati.

Prende per primo la parola il sig. G. B. Marsilio, presidente della scuola di

disegno, il quale rende un affettuoso saluto ed un grazie agli intervenuti.

Quindi si rivolge ai giovani scolari, congratulandosi con loro e rilevando i benefici incalcolabili, apportati dalla scuola di disegno.

Si alza quindi a parlare il sindaco avvocato dott. Moro, che con un poderoso ed entusiasta discorso tiene avvinta ed incatenata la folla, presente alla cerimonia. Ribatte con forza il concetto che non nelle agiatezze, non nelle ricchezze dobbiamo cercare il cammino ascensionale della vita, ma nell'onestà, nel lavoro e nella produzione.

Il discorso felice, desta nel pubblico un subitico prolungati applausi.

Ritornato il silenzio, chiede la parola l'egregio direttore didattico sig. Angelo Matiz, che con forma e sentire degni dell'alta e delicata carica di cui è investito, ricorda con la migliore compiacenza gli innumerevoli benefici della scuola di disegno, addita ai giovani di Sutrio la via del dovere, che s'impone senza distinzione a tutte le classi della gran massa sociale.

Le parole dell'autorevole direttore didattico, sono alla fine cordialmente applaudite.

Domanda per ultimo la parola, il festeggiato dei festeggiati, prof. Linussio che legge una lettera di adesione dell'Ispektor Marchetti, impedito e con rincrescimento di poter intervenire personalmente alla festa, ed una lettera del cav. Federico Marsilio, presidente della Società operaia di Sutrio, trattenuto a Cordenons per gravi impegni professionali.

Dà quindi inizio al suo dire denso di concetti, elevato nella forma. E' un inno che egli scoglie alla Patria, alla famiglia, a Dio e con quel sentimento e con quella nobiltà di animo che sono fulgida prerogativa del benemerito insegnante.

Il discorso del prof. Linussio, che è un discorso programma, rivelatore di un animo austero e mite, interrotto spesso da applausi, viene alla fine salutato da una calorosa ovazione e da unanimi congratulazioni.

L'orchestra della filarmonica locale, rinforzata da elementi provetti di Paluzza, si produsse brillantemente al pubblico acquistandosi meritate applausi negli intermezzi, suonati con finezza ed inappuntabilità.

Un bravo di cuore perciò all'anima dei concerti signor Luciano Linussio ed a tutti indistintamente i giovani della filarmonica che in sì breve giro di tempo e superando non lievi difficoltà riuscirono a prodursi al pubblico in un modo sì inaspettato e degno del nostro più vivo e schietto compiacimento.

NECROLOGIA — In meno di otto giorni, due giovani e preziose esistenze furono recise da morbo, che non perdona, nella vicina frazione di Noiaris: Maria Quaglia trentottenne, madre e sposa modello e Giacomo Chiapolino trentaduenne, giovane amato e stimato per la sua bontà d'animo.

Il popolo, con intervento plebiscitario rese l'estremo vale alle salme lacrimate.

Ci uniamo al cordoglio di ambe le famiglie, colpite da tanto lutto.

MAGNANO IN RIV.

Cade all'indietro e muore sul colpo

L'altro giorno verso le 16, certa Rizzi Luigia, detta Gubian, sessantenne, saliva sulla legnaia che sta dietro alla casa per togliere un po' di legna.

Estratte alcune fascine, si diede a estrarre un legno che sembrava impigliato.

Ad un tratto il legno cedette e la povera donna precipitò all'indietro piombando nel cortile sottostante.

Accorsi i famigliari, si constatò che la caduta era stata gravissima, giacché la Luigia trovavasi agonizzante e non poteva pronunciare parola.

Dopo appena 10 minuti spirava avendola riportata la frattura dell'osso spinale.

I funerali che seguirono ieri, furono una imponente dimostrazione di compianto.

FUNEERIE — Ieri con grande concorso di popolo ebbero luogo i solenni funerali del compianto parroco del luogo, D. Leopoldo Fabris.

Vi convennero i sacerdoti delle vicinanze e la giunta comunale assistette al completo.

Il parroco di Tarcento disse brevi parole prima delle esequie, ricordando le belle doti dell'Estinto.

PORDENONE

Ventiquattrenne che annega nel lago

(Per telegrafo, ore 21). — Ieri nel pomeriggio tale Pietro d'Agostino d'anni 24 da Cordenons si gettava nelle acque del Lago Burda per prendere un bagno. Non si sa per quali ragioni, il disgraziato fu travolto e lasciò miseramente la vita.

Venne ripescato il suo corpo, ma non dette più segno di vita.

IN TRIBUNALE — Nelle ultime udienze di questo tribunale vennero condannati:

Conte Gino di Domenico viaggiatore,

di Padova, per furto lenzuola agli albergatori De Santis Giacomo, Favero Pietro e Zavagno Giuseppe, e mesi 11 giorni 20 reclusione, in contumacia.

Naldo Beniamino di Nizza, Isurillo Giacomo, Iezza Tommaso, condotti 1 reggimento fant. (Sacie) e reclusi di furto carbone e pasta in danno delle Ferrovie dello Stato.

Il Naldo ed il Gezza mesi 4 di reclusione; Isurillo meno mesi 3, giorni 10; al solo comparso Naldo concessa la condizionale.

Del Cont. Pleacido di Valentino imputato di maltrattamenti contro il padre e congiunti; condannato ad anni 1 e mesi 6 di reclusione.

Per ultimo venne condannato a 6 mesi e giorni 7 e lire 75 di multa e lire 50 di ammenda certo Vendramini Giovanni fu Angelo da Nervasa chiamato a rispondere di truffa e calunnia e false generalità. Il tribunale gli accordava l'attenuante della semi infermità di mente.

TEATRO POLLINI — Quanto prima al teatro Pollini si produrrà la celebre artista Alba Tiberio, tanto acclamata nei principali teatri d'Italia per le molteplici e svariatissime riproduzioni.

Il popolo Pordenonese attende con impazienza la eccelsa artista per accorrere numeroso ad ammirare la sua arte.

PASSARIANO

Un comizio dei « Bianchi »

Tenere un comizio a dei lavoratori della terra, alle ore 15 di un giorno di lavoro, mentre la terra fulva, attende l'erpice e il vomere per le nuove semine, è il frumento tenero aspetta la mano che vi cospargia i nitrati fertilizzanti, potrà sembrare e o un atto di audacia o di pazzia.

Dico potrà sembrare, e mi riferisco a quelli che ancora si intardiscono nel pensare e volere il nostro contadino tardo, retrivo, freddo ed egoista, perché di questo pensiero e di questa valutazione pretendono servirsi per combattere organizzazione e organizzatori.

Noi, che il comizio avevamo indetto non potevamo pensare così. Ormai conosciamo troppo bene i nostri magnifici contadini bianchi.

Ed essi magnificamente risposero. Il lavoro fu sospeso come per un giorno di festa sacra e solenne.

La vasta piazza prospiciente il magnifico palazzo Manin, raccolse una vera folla intervenuta da Rivolto, Lonce, Beano, S. Martino, Muscetto, Rividischia e S. Pietro.

L'enorme costruzione, ricordo di fasti antichi e sorpassati, assisteva ad un avvenimento nuovo: alla festa di un popolo lavoratore, che, conscio dei tempi nuovi, sorge e si avvanza nel nome della giustizia cristiana.

E non solo gli uomini, ma le donne e i fanciulli si strigevano al tavolo degli oratori.

E' un vero plebiscito.

L'amico Cressatti, sempre attivo e vigile, a tutto quel popolo, presenta gli oratori D. Masotti e Faleschini dell'Unione del lavoro.

Faleschini si compiace della solenne manifestazione di nostri organizzati e quindi con chiara competenza, espone il significato e il valore del nuovo capitale colonico, e dilucida l'importanza della legge agraria testè votata in Parlamento, auspice il popolare Micheli.

L'oratore ha plausi e consensi unanimi.

Quando D. Masotti sale sul tavolo, un grido di evviva sale verso di lui, spontaneo e generale.

D. Masotti commosso grida: non a me, ma a l'idea nostra plaudite.

Quindi svolge con forza e calore un lungo discorso che ci è impossibile riassumere. Diremo solo che l'anima della folla scottò più volte entusiasticamente.

Per acclamazione fu votato il seguente telegramma, inviato poi al prefetto: «Lavoratori terra, Rivolto, Passeriano, Lonce, Beano, S. Martino, protestano contro disdetta perturbatrici ordine, lavoro fecondo, invocano proroga affittanze giusta legge Micheli».

Faleschini con vibrante parola augurale, chiude il riuscitissimo comizio.

PALMANOVA

SEMPRE VITTORIA

Domenica 3 aprile, sul nostro campo, l'A. S. «Pro Palmas» riportava due bellissime vittorie. Così la corona si ingigantiva.

C'è veramente da compiacere coi nostri assidui appassionati giocatori.

La 1.a partita al calcio si è svolta tra la 3.a squadra (Ardita) e la squadra del «Veloce F. B. C.» di S. Maria la Longa.

Da per risultati 3 punti a zero, il gioco è portato con pari ardore; ma l'addestramento dei nostri «verdi» prevale.

Ammirevoli le calate a fronte di questi ultimi. I punti sono segnati successivamente da Zamparo, Rapetti G., Sdrigotti.

La 2.a partita è stata disputata fra la 2.a squadra (A. Del Negro) e la «Spas» di Aiello.

Il gioco, ad onore del vero è accanito e le parti, ma la superiorità dei nostri piccoli frugoli, contro i colossi oiellesi, si afferma fin dall'inizio.

I nostri crossi blu hanno un gioco d'assieme, salutato ripetutamente da

seroseanti applausi, dal pubblico.

Risultato punti 3 ad 1.

Per i nostri: 1. Tudech, 2. Piani II, 3. Tudech; per i bianchi di Aiello: Rola nel 2. tempo. Magnifica la difesa del portiere Baietti, continuamente bersagliato.

Arbitri distinti: G. Bear, Lorenzo I.a partita; Scarpa Azzo nella 2.a.

SALONE S. MARCO — Anche domenica al nostro salone accorse numeroso pubblico per assistere allo spettacolo cinematografico.

Il dramma di fratelli nelle tenebre, sensazionale, ci ha mostrato la vita nera, nefanda, di associazioni d'uomini, sedenti nei sotterranei di grandi metropoli, dediti a consumare i più spaventosi ed efferati delitti.

Domenica 10 aprile si inizieranno le rappresentazioni della colossale, mai abbastanza ammirata, film «Christus».

MADONNA DI BUIA

L'inconsulto gesto

Il Circolo filodrammatico di Madonna di Buia non continuerà le sue rappresentazioni.

Il Presidente della Lotteria Baracchini Giacomo con gesto degno di lui e compagni ha dato il suo veto. Nel teatro cattolico dovevano dare una rappresentazione i giovani e le giovani!!!

Ma il Presidente del circolo ispirato ad elevati sentimenti non ha creduto opportuno dare il suo consenso per tale rappresentazione, perchè sarebbe venuta meno la finalità per la quale venne ideato lo stesso.

Perciò il Presidente della Lotteria con gesto magnanimo e fiero ha risposto con l'ordine abbastanza esplicito che il Teatro rimanesse chiuso pure per i giovani di Madonna.

LA RISPOSTA DEI FILODRAMMATICI

I giovani del circolo risposero alle traocanti intimidazioni del presidente della lotteria con dignità e fierezza.

Asportarono dalla sala che loro era stata regolarmente affittata quanto era di pertinenza del circolo e decisi più che mai si strinsero compatti per cercare una giusta riparazione all'ordine draconiano del presidente testè risalito ai fastigi della carica.

LA RIVINCITA

I giovani — fregandosene altamente — del veto — immediatamente decisero che in Madonna sorge un locale adatto e decoroso perchè la loro attività non resti arenata dalle meno scioche e piccine di colui e di coloro che pretenderebbero d'essere i reggitori della cosa pubblica e del popolo di Buia.

Ha mai pensato l'illustre presidente della lotteria che le rappresentazioni che davansi nel teatrino di Madonna erano talmente gustate ed apprezzate da tutti tanto che il teatrino era sempre gremito di uditori, i quali oltre un sano divertimento ritraevano una proficua educazione morale ed istruzione?

Ha egli intraveduto che il suo gesto è perfettamente contrario alle aspirazioni del popolo?

A lui la risposta.

Il circolo è sempre pronto a dimostrarvi la leggerezza per non dirgli la meschinità della sua decisione che non può essere che frutto di un animo poco elevato ed incapace di comprendere quanto vi è di caro e bello nella vita semplice e serena di un popolo forte e laborioso.

CIVIDALE

DUE DATE CENTENARIE

Domenica, 17 marzo, promossa dall'U. D. C. e dal Circolo Femminile Cattolico ebbe luogo nella sala dei giochi, gentilmente concessa, dalle R. M. Orsoline, una festiciola musico-letteraria, per commemorare con una conferenza il VI. centenario dalla morte di Dante, e con musica e canto, il I. centenario dalla nascita dell'illustre maestro nostro conestadino mons. Iacopo Tomadini.

Scopo pure, della festa fu quello di concorrere col ricavato di essa ad accrescere il fondo pro erigendo monumento ai Caduti Cividalesi; ed oggi fu versata al Comitato la somma di lire 500.

Molte furono le signore e le signorine che cortesemente aderirono all'invito, e le presidenze dell'U. F. C. I. Cividalese, successo che fu, oltre l'aspettazione buona, per merito segnalatamente del Circo-

line che prestarono la loro opera diligente e che perciò si meritano un plauso ed incoraggiamento.

PREMARIACCO

PER UN NOSTRO AMATISSIMO

Son già per compiersi i trenta anni che il nostro amato ex parroco Comini ci ha lasciati e il dolore dipartita è pur sempre vivo tra noi.

Il funerale di trigesima che si terrà giovedì alle ore 10 nella nostra parrocchia sarà una nuova prova dell'affetto del quale era circondato il nostro monsignore, specialmente dei suoi vecchi parrocchiani.

Agli amici abbonati

SI RICORDA AGLI ABONNATI TRIMESTRALI CHE GIOVEDI' SCADE IL PRIMO TRIMESTRE QUINDI SI ESORTANO INSTANTANEA A VOLER RIMETTERE L'IMPORTO «ANTECIPATO» NUOVO ABBONAMENTO, PER IL 5 APRILE ONDE EVITARE LA SOSPENSIONE DELL'INVIAMENTO.

L'AMMINISTRAZIONE

Consorzio Friulano

fra le Cooperative di produzione e lavoro

AVVISO DI CONVOCAZIONE

all'Assemblea Generale Ordinaria

I delegati delle cooperative componenti il sopradetto Consorzio sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 18 aprile, alle ore 10, in Udine nella sala delle riunioni, ad indirizzo palazzo...

Il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione.
3. Nomina delle cariche sociali,ative, dei sindaci e provvisti.
4. Varie.

p. presidente f.to Ing. Bogner

Cooperativa Agricola

del mand. di Portogruaro, Latisana, Palmanova

Sede in Latisana

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Il giorno 14 dicembre 1920 si è costituita una società anonima cooperativa agricola, a capitale illimitato, denominata Cooperativa Agricola dei Mandamenti di Portogruaro, Latisana, Palmanova.

L'atto costitutivo venne trascritto al numero 1917 R. R. del Tribunale di Portogruaro.

Piccoli Proprietari

Affittuari, Mezzadri

Per ogni acquisto rivolgetevi direttamente all'agricoltura rivolgetevi direttamente al

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

Via Lovaria, 4

Magazzini: Viale Trieste

UDINE

In nome della libertà!

Sta scritto nelle vetture della ferrovia: «E' proibito scendere prima che il treno sia fermo!» E tutti aprono lo sportello mentre il convoglio è in movimento. Sta scritto in alcuni carrozzoni: «Vietato fumare» e la dentro si fuma.

Le signore, poche invero, che non amano gustare il sapore dei sigari, delle sigarette e delle pipe, debbono ormai rifugiarsi nel luogo appartato: «Per fumatori».

All'imbocco di alcuni viali si legge: «Riservato ai pedoni» e la corrono i ciclisti.

Meno male che non vanno le automobili!

Già lo sapevamo che il disgraziato pedone dovrà scomparire col sopraggiungere dell'ultima civiltà!

Il mondo è capovolto, dicono i vecchi, mentre D. Abbandio ripeterebbe: non c'è più religione.

Esiste però una legge dei corsi e dei ricorsi, nella storia, e, presto o tardi, tutto dovrà ritornare al normale.

Anche i viali, destinati a coloro che vanno proletariamente a piedi, non potranno essere infestati dalle biciclette. Quel tempo verrà quando pioveranno le multe.

E' già venuto per Masini Sergio di Bueris e Linda Carlo di Via A. L. Moro.

STATO CIVILE

(dal 27 marzo al 2 aprile 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 16, femmine 7 — Nati esposti maschi 3, femmine 1 — Nati morti maschi 1. — Totale nati 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Battistutta Enrico fonditore con Paggiari Lucia setolaia — Tonutti Vittorio muratore con Colautti Giuseppina casalinga — Colavitti Luigi falegname con Colautti Delia casalinga — Perotti Carlo contabile con Dal Porto Ida sarta — Fabbro Pietro scrivano con Vanon Maria casalinga — De Giovannini Pietro negoziante con Della Vedova Emilia civile — Andreola Angelo agricoltore con Del Turco Maria casalinga — Candotti Vincenzo sarto con Mauro Pierina sarta — Giavedoni dottor Gio. Batta possidente con Someda Anna agiata Seculin Nazario agricoltore con Sgobino Adele casalinga — Paoluzzi Attilio operaio con Modonutti Maria contadina — Variolo Elia formatore in gesso con Buccini Anna casalinga — Barbariol Vittorio cameriere con Cadelli Marina casalinga — Bernardis Ermenegildo ferroviere con

De Toni Emilia sarta — Prorini Alfonso impiegato con Tschikof Edvige civile — Lorentz Gio. Batta impiegato con Jacob Nella civile — Mazzoli Massimo mace, ferr. con Garbellotto Alga casalinga — Scognamiglio Ubaldo ingegnere con Cerretti Maria casalinga — Vittori Alessandro agente custodia con Gallo Amelia impiegata — De Luisa Luigi fornajo con Poliano Elisabetta sarta — Pissocaro Carlo impiegato con Galluzzi Maddalena sarta — Medici Giovanni studente con Paron Adele civile — Celano Vincenzo commerciante con Nisticò Gaetana casalinga — Panigadi nob. Antonio avvocato con Piacerani Angela civile — Rumignani Pietro impiegato con Tajetti Romilda civile — Bolzico Valentino metallurgico con Vit Amelia casalinga — Mattiussi Cesare impiegato con Bassi Teresa Maria casalinga — Vecchiato Luigi fornajo con Brusatin Margherita casalinga.

MATRIMONI

Klefsch Carlo commerciante con Beltrame Vittoria agiata — Amato Ciro impiegato dogana con Morachioni Amedea casalinga — Del Frate Severino sarto con Molaro Teresa sarta — Cariani Carlo Alessandro commerciante con Grandi Luigia casalinga — Milana Rosario geometra con Polo Albina casalinga — Bechis Domenico fuochista ferr. con Cotterli Rosa casalinga — Chiarandini Valentino operaio con Maranzana Ines casalinga — Carroccia Pietro agricoltore con Rolatti Ida casalinga — Gattinorzi Antonio modellatore con Ronco Mentana casalinga — Livoni Luigi fornajo con Milocco Irma casalinga — Varisco Luigi merciaio con Braidotti Caterina casalinga — Degano Vittorio fornajo con Cescon Irene casalinga — Michieli Umberto meccanico con Ronco Roma tessitrice — Volpato Mario impiegato con Angelini Anna insegnante — Bulligan Luigi ferroviere con Franzolini Maria commessa — Dri Luigi cimentista con Gasparutti Anna casalinga — Schiffo Guido falegname con Santa Pravisani casalinga.

MORTI

Mongarli Caterina fu Gio. Batta anni 70 casalinga — Placenzotto Giuseppe fu Domenico a. 23 ufficiale telegrafico — Bulfoni Rossi Anna di Luca a. 33 casalinga — Rolisi Francesco mesi 6 — Del Zotto Gio. Batta fu Andrea a. 84 calzolaio — Fattori Ida fu Luigi a. 19 sarta — Budai Maria di Raimondo a. 1 mesi 6 — Battisocce Pedrini Giacomo fu Giuseppe a. 53 casalinga — Todoni Luigia

fu Giuseppe a. 78 casalinga — Bassi Giacomo fu Francesco a. 57 carrettiere — Donati De Campo Angela fu Antonio a. 66 casalinga — Chiarandini Giulio fu Luigi a. 62 sacerdote — Toso Francesco fu Nicolò a. 71 pensionato. — Totale morti 13 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

S. DANIELE

PRO MONUMENTO. — (Elenco XIII delle offerte): Riporto lire 31.625. Inviata da concittadini residenti a Copper Cliff (Canada) 2458 — Banca Cattolica di Udine (cuc. mensale di S. Daniele) 200 — Monte di Pietà 2000 — Massoneria Friulana 349 — Pascoli Ing. Giuseppe da Firenze 50 — Borsetti Giusto da Bagnoli 50 — Inviata da concittadini residenti a West Port, William (Canada) 740 — Polano Ernesto 20 — Pezzetta don Angelo da Riva d'Areano 19 — Toron cav. Paolo da Lupa 200 — Azzolini Maria da Chivasso 20 — Totale a riportarsi 37.741.

S. GIOV. DI CASARSA

LA VERGINE CUCCIA ED L. FAGIOLI — Come il servo incanto del «Giorno» pariniano, che per aver pestato inavvertitamente il piè della giovine cagna, venne gettato sul lastrico, così alcuni giorni fa, un nostro contadino venne licenziato dal padrone, perchè aveva osato approfittarsi di un piatto di fagioli avanzati dalla mensa padronale!

Il fatto, che registriamo a solo titolo di cronaca, non ha bisogno di commenti!

MORUZZO

LA PARTENZA DEL SEGRETARIO — Il signor Pussini Antonio, segretario interinale di Moruzzo, fin dal 1916, nominato al posto di segretario del comune di Bertolio, vi si è recato ieri, per assumere l'ufficio.

Tale partenza è stata appresa con vivo rincrescimento, da quanti qui, ebbero modo di apprezzare le doti di mente e di cuore dell'egregio funzionario.

A lui vada il cordiale saluto dei cittadini di Moruzzo, e l'augurio che nella nuova residenza egli trovi tutte quelle soddisfazioni di cui è degno.

MANIAGO

CONSIGLIO COMUNALE. — Ieri si è riunito il Consiglio Comunale per discutere un importante ordine del giorno:

Sono state pure discusse ed approvate le dimissioni da assessore, del Consiglio.

Fra la corrispondenza si trovava pure una biscia, legata con lo spago, gettata, si capisce, da qualche malvivente, che teme la luce del sole e si diverte nelle ore notturne, a fare le sue belle geste.

LA PRETOFOBIA DELL'AVV. MAZZOLI. — Quando ieri al Consiglio Comunale il Sindaco invitò i presenti a procedere alla nomina dei rappresentanti al Consiglio scolastico Provinciale, e dopo, aver loro letto i nomi delle due diverse schede in competizione l'una della magistrata l'altra della Provincia, alla fine della lettura di quest'ultima, l'avvocato Mazzoli nonchè Agostino ispirato dal suo immancabile spirito di pinochie se memoria, con quel suo tono (molto basso in verità, ma grado tutti gli sforzi di stomaco) dispregiativo gridò: «Tutti preti, son tutti preti!»

Povero avvocato! quanta miseria!... quale vuoto spaventoso in voi se così siete di argomenti! Volete un mio consiglio, avvocato! Lasciate in pace i preti nelle loro canoniche... i quali del resto se ne... compiaciono dell'onore che viene loro dal vostro disprezzo... e sorridono di voi compatiscono.

GEMONA

MONUMENTO AI CADUTI — Domenica fu qui lo scultore Aurelio Mistruzzi, vincitore del concorso per il monumento ai caduti, per intendersi con il comitato per l'erezione dell'opera.

Il Comitato ha l'idea che il monumento venga inaugurato il 3 novembre p. v., e l'artista promise di consegnarlo per tale epoca.

SAVORGNANO del Torre

FESTEGGIAMENTI — Per Domenica 10 corr. si stanno preparando grandi festeggiamenti per la Benedizione e consegna della bandiera ai Reduci di guerra eatolici.

Consegna dei doni della coop. di lavoro l'Unione di Saverignano del Torre ai poveri e orfani di guerra ecc.

La festa sarà preceduta da un triduo di predicazione e probabilmente sarà tra noi S. E. mons. Arcivescovo o il suo Rev.mo vicario generale.

Furono invitati la banda, la scola cantorum, l'orchestra di Cassacco e tutti i circoli vicini con Bandiere.

RONCHIS DI FAEDIS

GESTA TEPPISTICHE — UNA SERPE NELLA CASSETTA DELLE LETTERE — L'altro ieri il portalettere di Faedis, come il solito, venne in Ronchis a levare la corrispondenza nella cassetta posta nel centro del paese.

Se il maresciallo dei RR. CC. non fosse ancora a conoscenza di questo fatto, gli facciamo presente che se vuole occuparsi di questa faccenda, gli sarà facile scovare quel farabutto teppista, autore s'intende, di altri fatti consimili.

E speriamo di poter pubblicare il nome fra non molto.

E' una vergogna

LESTIZZA

UN INCENDIO NOTTURNO. LA COSA ABBRUCIATA. — La notte di sabato si sviluppò un incendio nella casa di un proprietario di qui, tale Comuzzi G. B. Le fiamme distrussero casa e fienile completamente. Le persone che già trovavansi a letto furono svegliati dal fumo e dalle faville che penetravano nelle camere. Solo alcuni mobili ed un'armena poterono venire salvati. I paesani accorsero in massa ad apprestare la loro opera di spegnimento, ma, per la mancanza d'un numero sufficiente di pompe di spegnimento, il fuoco non fu potuto subito domare.

BUIA

CONFERENZE. — Durante le ferie Pasquali è stato tra noi il Molto Reverendo professore Don Achille Benedetti, per empirie il vuoto lasciato da Don Trauner ancora convalescente, dalla lunga malattia che ci fece trepidare. Ieri sera il chiarissimo professore dopo di avere tenuta una conferenza alle figlie di Maria alle otto nella sala del Circolo di Cultura parlò ai giovani ivi convenuti, illustrando l'importanza e l'alto compito dei Circoli nostri dove si forma l'uomo del domani, che si presenterà alla vita sociale, con un'ideale ed una idea forte e sicura. Idea che trionferà dinanzi a tutti i nemici quando sia solida, quando sia sostenuta a fronte alta.

La parola franca spontanea del professore Benedetti ha suscitato entusiasmo, ha lasciato buonissima impressione e desiderio vivissimo di riudirla quanto prima.

L'ASSEMBLEA generale ordinaria dei soci della Cooperativa-Popolare di Consumo in Santo Stefano seguì ieri nelle ore vespertine. — Presenti un forte nucleo di soci fu dal Presidente data relazione morale e finanziaria dei otto mesi d'esercizio chiusi col 31 dicembre

1921. L'esercizio nonostante, tutte le difficoltà di ogni inizio e tutto il resto, si chiude con un utile netto inaspettato. Furono varie discussioni serene e proficue.

Alla bella istituzione sorta un'anno fa per volere di popolo, e per iniziativa di un apostolo della cooperazione sociale gli auguri migliori.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

Servizi automobilistici

SPIILIMBERGO-UDINE (*)

Partenze da Spilimbergo ore 9 — 8.

Arrivi a Udine ore 9.45 — 10.45.

UDINE - SPIILIMBERGO

Partenze da Udine ore 12.15 — 16

Arrivi a Spilimbergo ore 14 — 17.45

NB. — Recapito a Udine « Albergo Roma ». Le due corse in partenza da Udine alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE

Part. 7.30 — 13 — arrivi 8.30 — 14

UDINE - NIMIS

Part. 11 — 16.30 — arrivi 12 — 17.30

RIVIGNANO - UDINE

Partenza ore 6.30 — arrivi ore 8.45

Part. 7 — arrivi 8.30.

UDINE - RIVIGNANO

Part. 16.30 — arrivi 18.15.

NB. — La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».

OSOPPO - UDINE

Partenza ore 8 — arrivi ore 9.15

UDINE - OSOPPO

Partenza ore 16.30 — arrivi ore 18.

NB. — Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anzichè sera. Recapito albergo « Friuli ».

TOLMEZZO - UDINE

Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. m.

ne ore 10 — Udine (Nazionale) ore a. Tolmezzo ore 18.

PALMANOVA-UDINE

Partenze: 7.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.30.

UDINE-PALMANOVA.

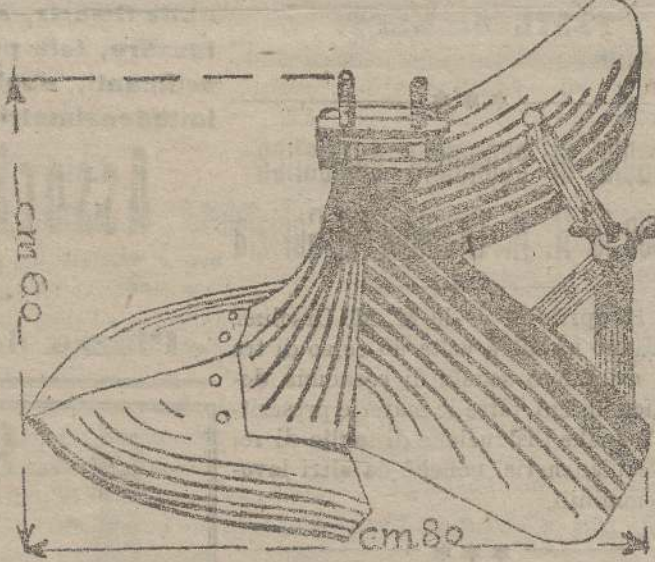
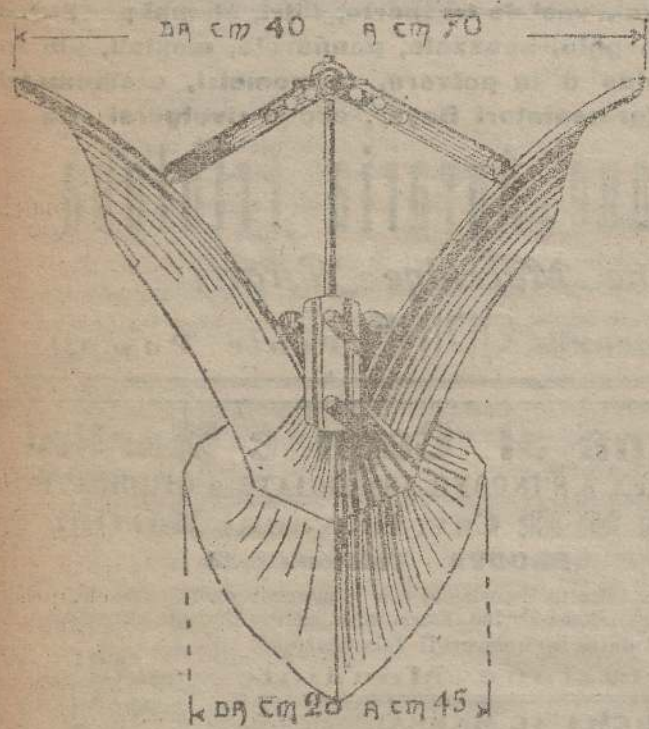
Partenze: 11 — 17 — Arrivi: 12 —

PALMANOVA-SAGRADO.

Partenze: 5.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.45.

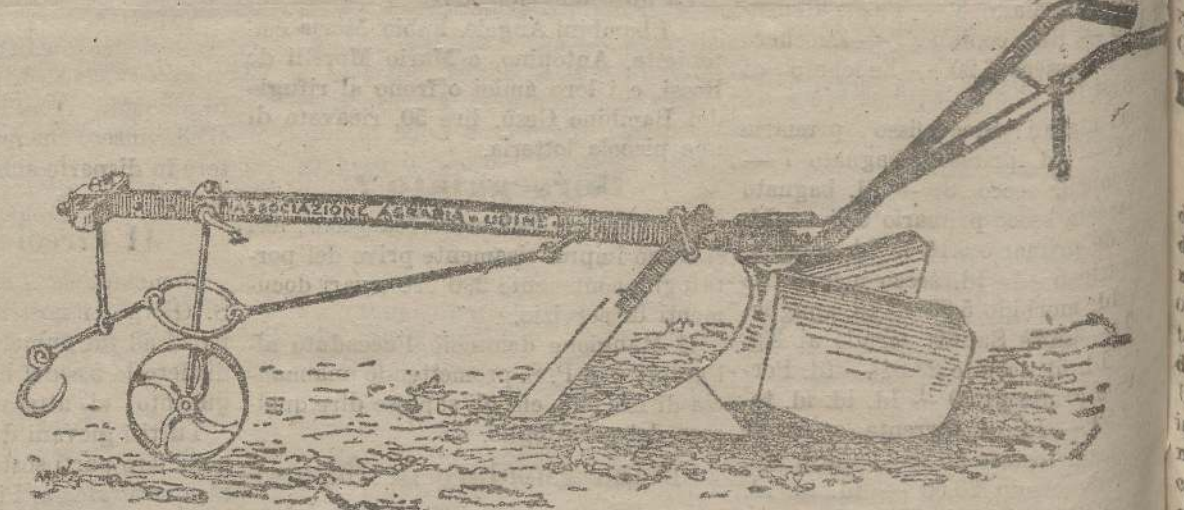
SAGRADO-PALMANOVA.

Partenze: 8.45 — 16 — Arrivi: — 17.15.

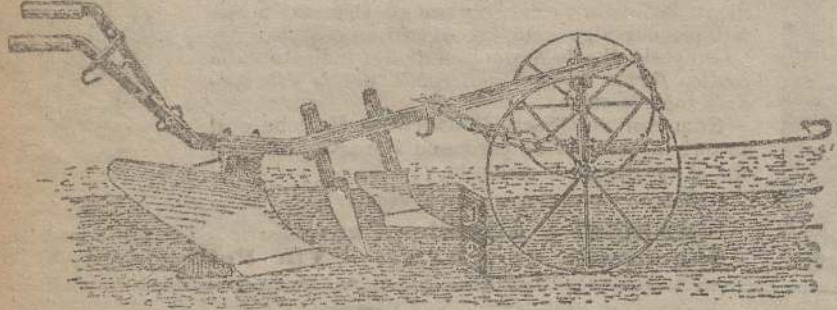


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

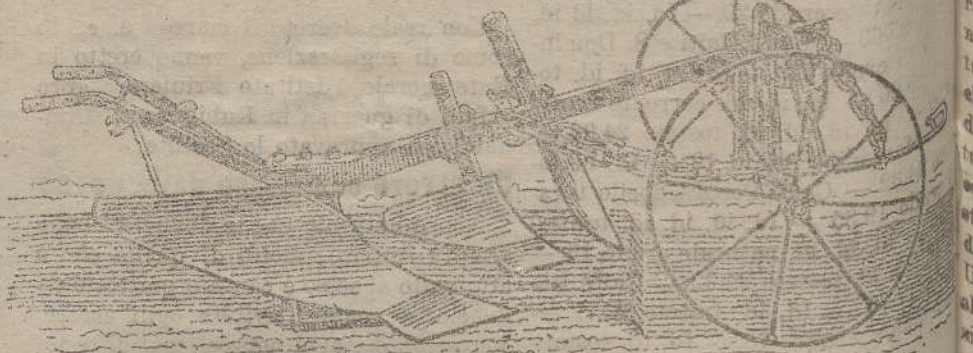
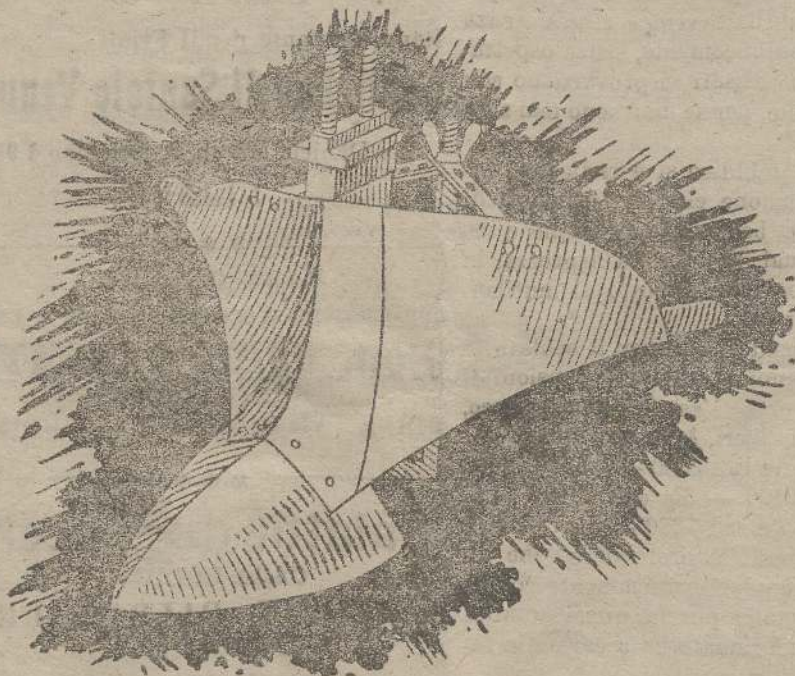
ARATRI



ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI

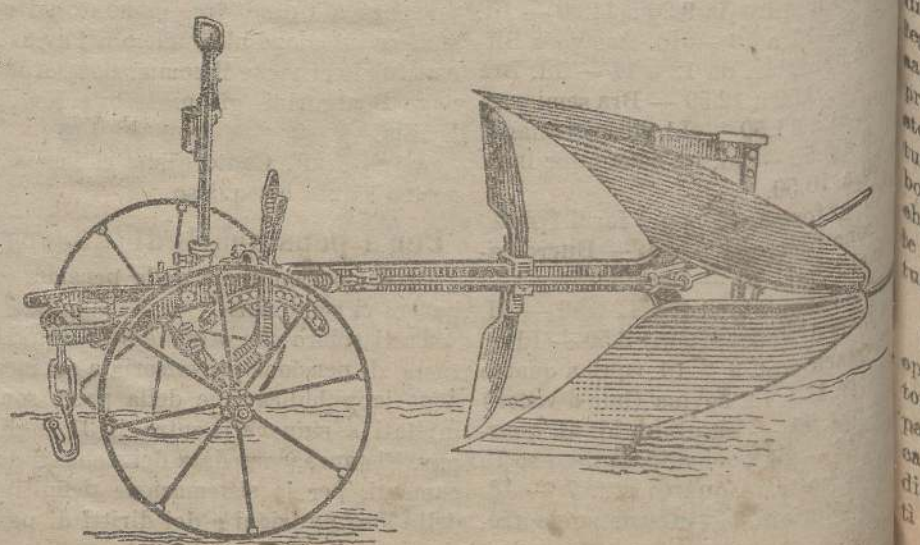
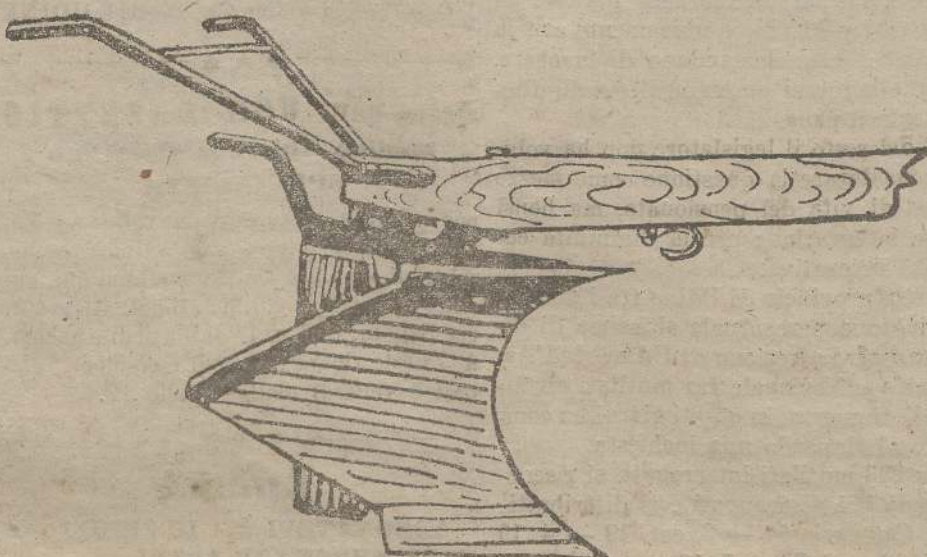
FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**



Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione